

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Centro Unico Stipendiale Interforze

Indirizzo Postale: Via XX Settembre, 11 – 00187 Roma

PdC: cusi.stipendi@smd.difesa.it
Pos.Arch.:4550.5

OGGETTO: Procedure stipendiali nel sistema Difesa-NoiPA. Blocco dei cedolini stipendiali.

A CENTRO UNICO STIPENDIALE ESERCITO	00100 ROMA
UFFICIO GENERALE DEL CENTRO DI RESPONSABILITA'AMMINISTRATIVA DELLA MARINA	00100 ROMA
COMANDO LOGISTICO DELL'AERONAUTICA	00100 ROMA

e, per conoscenza

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO	00100 ROMA
STATO MAGGIORE DELLA MARINA	00100 ROMA
STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA	00100 ROMA
MINISTERO ECONOMIA E DELLE FINANZE	00100 ROMA
DIREZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELL'INNOVAZIONE - NOIPA	

^^^^^^^^^^

1. Nell'ambito delle attività di analisi delle criticità derivanti dall'ingresso della Difesa nel sistema stipendiale NoiPA, si è rilevata di forte impatto l'assenza di una procedura di blocco dei cedolini stipendiali emessi ma non dovuti (a causa di improvvisa cessazione del rapporto di lavoro del dipendente). Per tale motivo, evitare l'accreditamento di somme indebite nei conti correnti degli amministratori risultava possibile solo nei casi in cui la direzione della filiale tenutaria del conto, contattata direttamente dalla Difesa, riteneva di effettuare, a titolo di collaborazione, lo storno dell'operazione.
2. Al fine di ovviare a tale carenza del sistema, questo Centro, come anticipato a margine della riunione del 25 maggio scorso, ha promosso un'attività di studio coordinata con i soggetti coinvolti nel processo (NoiPA e Banca d'Italia), volta a codificare una procedura in grado di garantire il blocco post emissione dell'accredito di somme non dovute.
3. In esito a tale attività è stata definita una procedura che sarà inizialmente operativa per F.A. e G.d.F. per poi essere estesa anche alle altre Amministrazioni supportate da NoiPA. In concreto la procedura consentirà, con certezza, di evitare l'accreditamento di somme indebite sul conto corrente del singolo amministrato sino a pochi giorni prima dell'esigibilità, operando un richiamo delle stesse.
4. La realizzazione dei canali e dei processi informatici necessari a supporto della procedura sarà completata da NoiPA in tempi contenuti. Tuttavia, stante l'esigenza di disporre con urgenza dello strumento, si è ottenuto di poter attivare immediatamente la procedura ancorché ricorrendo a canali non completamente automatizzati.

5. In allegato, una scheda illustrativa della procedura e delle attività necessarie per l'utilizzo e la gestione operativa.
6. Si ritiene doveroso segnalare che l'attività di blocco post emissione degli accreditamenti, ancorché in taluni casi necessaria, rappresenta comunque una ultima "ratio" rispetto a tutte le altre attività che è possibile finalizzare fino al giorno dell'emissione operando direttamente sul portale NoiPA. Ciò in quanto il blocco di un cedolino emesso potrebbe determinare taluni effetti collaterali che devono essere attentamente monitorati (si pensi, ad esempio, al blocco di un cedolino nel quale è confluito un rimborso o un addebito derivante dal 730) ed opportunamente regolarizzati, oltre a generare la necessità di operare le ovvie attività di "annullamento" nella posizione individuale dell'amministrato (in mancanza delle quali le somme, ancorché non corrisposte, risultano memorizzate in NoiPA come erogate).
7. Si segnala infine che, con l'attivazione della procedura in argomento, sono da evitare i contatti diretti con le filiali precedentemente utilizzati. Ciò in quanto le nuove procedure SEPA autorizzano le banche, in tali casi, a riaccreditare le somme decurtate di un importo, variabile da 1 a 50 euro, trattenuto a titolo di ristoro dei costi sostenuti per l'operazione.
8. Si raccomanda la massima diffusione della presente comunicazione.

d'ordine
IL DIRETTORE
Brig. Gen. Salvatore VERGARI